

	ente COMUNE DI SANDIGLIANO Provincia di BIELLA	sigla DT	numero 92	data 15/04/2020
---	---	--------------------	---------------------	---------------------------

SERVIZIO PERSONALE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO:

ATTIVAZIONE TEMPORANEA E STRAORDINARIA DEL LAVORO AGILE (SMART WORKING)

Il giorno quindici del mese di aprile dell'anno duemilaventi, nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

Il sottoscritto dott. Cammarano Francesco, Segretario Generale e responsabile del Settore Personale, previa audizione e in accordo con i Responsabili dei Settori;

PREMESSO che il DPCM 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, all'art. 1 c. 6 recita: "*Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.*";

CONSIDERATO che, aderendo alla richiamata normativa, in data 12 marzo, unitamente ai Responsabili dei Settori si è stabilito:

- di individuare i seguenti servizi indifferibili da rendere in presenza fino al 3 maggio ovvero all'ulteriore termine che sarà stabilito dal Presidente del Consiglio dei Ministri:
 - polizia locale/messo
 - ufficio di stato civile
 - ufficio tecnico (manutenzioni)
 - ufficio protocollo/centralino
- che il lavoro agile, o smart working, costituisce modalità ordinaria del lavoro, salvo i casi sopra individuati, e può essere svolto:
 - tramite pc portatile/desktop messo a disposizione dall'ente, nel numero attualmente disponibile e con connettività del dipendente comunale;
 - tramite pc di proprietà del dipendente direttamente interessato, purché dotato di sistema operativo windows, antivirus e connettività internet;
 - per alcuni casi specifici, di supporto alle funzioni svolte dai colleghi presenti in ufficio, tramite connessione telefonica ed internet del dipendente, anche in assenza di specifica postazione collegata alla rete dell'ente e/o senza accesso ai gestionali in uso;

POSTO che l'ufficio scrivente ha verificato:

- le attività che non richiedono la presenza fisica del lavoratore in sede, soprattutto visto il contingentamento degli accessi già disposto dal Sindaco al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori e della collettività tutta;
- la possibilità di delocalizzare le attività in capo ai dipendenti interessati, in tutto o in parte;
- la congruità della prestazione tramite lavoro agile con l'organizzazione del Comune e con gli obiettivi dei Settori;

- la possibilità di svolgere il lavoro in autonomia, di avere collegamenti telematici con i colleghi quando necessario, di monitorare gli esiti da parte del responsabile interessato;

CONSIDERATO che:

- un numero variabile di dipendenti assegnati ai servizi indifferibili da rendere in presenza sarà giornalmente presente in servizio, in accordo con i Responsabili competenti, numericamente ridotti al minimo, al fine di attuare il monito di restare presso il proprio domicilio, in tutti i casi possibili, per scongiurare la diffusione del Covid 19;
- per i restanti dipendenti, la cui attività può essere resa tramite smart working, sono state pianificate le attività da rendersi in accordo con i relativi responsabili;
- la prestazione lavorativa da remoto sarà resa con o senza accesso alla rete dell'Ente;
- per quanto riguarda l'accesso alla rete dell'Ente, le postazioni interessate fruiranno di una infrastruttura di accesso remoto ai propri client, messa gratuitamente a disposizione dalla ditta Avbrain cui è affidata l'assistenza sistemistica, previa adeguata profilazione secondo le indicazioni che saranno impartite dal referente informatico individuato;

DATO ATTO che dalla ricognizione effettuata risultano:

- n.8 postazioni di smart working attivabile con collegamento alla rete dell'Ente ed utilizzo di tutti i gestionali in uso al settore di appartenenza, così suddivise:
 - n. 6 postazioni attivabili tramite pc del dipendente;
 - n. 1 postazione attivabile tramite pc desktop dell'ente;
- n. 1 postazione smart, senza accesso alla rete dell'ente, di supporto – tramite uso di internet e telefono - alle attività svolte in contemporanea in ufficio;

RIBADITA la straordinarietà del momento e la necessità di adottare misure che contemperino lo svolgimento dell'attività lavorativa e la salute dei lavoratori, e che l'attivazione temporanea e straordinaria del lavoro agile rappresenta la regola generalizzata per evitare la paralisi conseguente all'adozione delle misure di contenimento del coronavirus;

Visto il DPCM 11 marzo 2020;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il T.U. 165/2001;

D I S P O N E

1. L'attivazione temporanea e straordinaria dello smart working – lavoro agile o telelavoro, effettuato al domicilio del dipendente – in applicazione del DPCM 11 marzo;
2. Di precisare che:
 - le attività che ciascun dipendente interessato svolgerà devono essere preventivamente concordate con il Responsabile competente;
 - la prestazione dovrà consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e stabiliti in accordo con il Responsabile, al quale settimanalmente ogni dipendente interessato dovrà fornire sintetica relazione rispetto alle attività svolte;
 - il dipendente che effettua smart working sarà considerato in servizio al pari del dipendente che effettua la prestazione in presenza presso l'ufficio di appartenenza;
 - non imponendo uno stretto vincolo riguardo l'orario lavorativo, lo smart working non contempla lo straordinario, né dà diritto al buono pasto, salvo che il dipendente nella medesima giornata sia tenuto, per ragioni organizzative o per emergenze sopravvenute, a rientrare in ufficio;
 - l'attivazione dello smart working deve essere considerata del tutto temporanea e straordinaria, "in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81": per tale motivo non costituisce precedente al fine della stabilizzazione della modalità di resa della prestazione lavorativa;
 - la durata del periodo di temporanea attivazione è da intendersi fino al 3 maggio 2020 ovvero all'ulteriore termine che sarà stabilito dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
3. Infine, tutte le prestazioni da rendersi necessariamente in presenza saranno disposte da ciascun Responsabile che valuterà la riduzione del personale in servizio tenuto conto della necessità di condividere gli spazi lavorativi dal minor numero possibile di persone, pianificando adeguatamente la fruizione delle ferie, anche attraverso anticipazione delle ferie 2020, fino al 3 maggio 2020;

4. Di inviare la presente determinazione al DPO dell'ente, al fine della eventuale valutazione in merito a specifiche informative sul trattamento dei dati da remoto, nel rispetto del Regolamento Europeo sulla *Privacy* - GDPR (General Data Protection Regulation);
5. Di pubblicare il presente atto in conformità alle previsioni di legge.

Il Responsabile del Servizio
Firmato Digitalmente
CAMMARANO DOTT. FRANCESCO